

ORGANIZZAZIONE

Uno degli obiettivi che ci siamo posti è anche quello di elaborare modelli organizzativi più idonei, che consentano non solo di adeguarsi agli standard proposti a livello nazionale, ma anche di migliorarli usufruendo al massimo di tutte le potenzialità esistenti in loco.

Dopo anni di lavoro in comune, grazie a rapporti di collaborazione sempre più stretti, siamo giunti a dei modelli organizzativi, differenziati a seconda delle strutture logistiche.

In particolare, nei due ospedali di Verona, il percorso diagnostico terapeutico è quello esemplificato nei paragrafi che seguono.



Attività Diagnostica

Questa attività svolta dalle Radiologie si rivolge sia alle pazienti sintomatiche sia alle donne che desiderano sottoporsi ad un controllo periodico, in assenza di sintomi; queste ultime, se hanno più di 50 anni, sono invitate a rivolgersi al Centro Screening dell'ULSS 20, presso l'Ospedale di Marzana. Inoltre vengono eseguiti esami radiologici ed ecografici di follow-up.

Attività Cito-diagnostica

Presso le Anatomie Patologiche è in funzione, per le pazienti sintomatiche con noduli palpabili, un'attività ambulatoriale di cito-diagnostica per ago-aspirazione, che in tempi rapidi consente una prima caratterizzazione (benigno o maligno) della lesione.

Attività di consulenza Chirurgica

Presso la Radiologia di Borgo Roma è attivo un servizio di consulenza chirurgica svolto dalla chirurgia A, con servizio di pronta disponibilità nel corso di funzione della mammografia.

Presso l'Ospedale Maggiore esiste pure una stretta collaborazione tra la Radiologia e la Chirurgia Generale, tramite il VAB che usa un'apparecchiatura diagnostica, il mammotome.

Attività ambulatoriale di Senologia clinica

Ambulatori senologici dedicati alle pazienti con patologia mammaria vengono svolti dalle Chirurgie, dove vengono espletate le prime visite, le medicazioni post-chirurgiche e le visite di follow-up, qualora queste non vengano eseguite presso l'Oncologia.

Attività Chirurgica ambulatoriale e in regime di day hospital

Tutte le strutture chirurgiche sono dotate di day-hospital in grado di prendere in carico le pazienti con una diagnosi di carcinoma mammario accertata o sospetta e di portare a termine in tempi brevi tutte le indagini pre-operatorie.

Attività collaborativa Chirurgia-Chirurgia Plastica-Oncologia

Le pazienti candidate alla mastectomia vengono visitate dal chirurgo ricostruttore che discute con loro il tipo di intervento ricostruttivo più idoneo e le segue fino al termine della ricostruzione immediata. Inoltre si instaura una collaborazione tra Chirurgia-Chirurgia Plastica-Oncologia, poichè molte donne eseguono la chemioterapia adiuvante.

Attività ambulatoriale Chirurgico-Oncologica

In collaborazione con le chirurgie siamo giunti, verso il 1990, all'organizzazione di ambulatori dedicati alle prime visite oncologiche di pazienti operate al seno. In questa occasione l'oncologo discute il caso con il chirurgo, esegue la prima visita, decide il trattamento adiuvante, seguendo i protocolli approvati dal Gruppo, e prende in carico la paziente.

Attività ambulatoriale Radioterapica

Le pazienti nelle quali c'è indicazione al trattamento radiante vengono inviate dall'oncologo all'ambulatorio della Radioterapia per il trattamento, che viene eseguito secondo gli standard proposti dalla letteratura ed approvati dal Gruppo.

Attività Oncologica ambulatoriale e di day-hospital

Presso l'Oncologia vengono eseguite le terapie mediche adiuvanti e le visite di follow-up delle pazienti affidate all'Oncologia sia dalle Chirurgie che dalla Radioterapia; poichè, anche se il protocollo di follow-up adottato (proposto dall'ASCO) è comune a tutto il Gruppo, si è deciso che la paziente venga seguita presso un'unica struttura (Chirurgia o Oncologia) garantendo ad essa uno standard ottimale senza moltiplicare inutilmente le visite.

Attività di assistenza Psicologica

L'intervento psicologico è costituito da 1-2 incontri, può essere rivolto alla donna e al partner o ad un gruppo di donne, per cogliere gli aspetti cognitivo-emotivo-comportamentali della paziente o per programmare un sostegno mirato per favorire l'adattamento all'iter terapeutico. I gruppi strutturati si organizzano attualmente presso l'U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione dei due ospedali di Verona.

Attività ambulatoriale di Riabilitazione collaborativa con la Chirurgia

Nei giorni successivi all'intervento chirurgico le pazienti ricevono la visita del fisiatra per:

- ricevere informazioni sui tempi e sui modi corretti per una ripresa graduale e progressiva delle attività quotidiane
- valutare la necessità di intraprendere un programma riabilitativo (individuale o di gruppo)
- prevenire e trattare possibili esiti, derivanti o meno dallo svuotamento ascellare.